# LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 26 Febbraio 1908 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 49

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.


## Da questa estrema Regione.

Ammiratori dei sentimenti patriotici e della fede monarchica delle popolazioni del Friuli, protestiamo contro gli scandali dell'aula parlamentare, che indussero l'on. Biancheri a minacciare le dimissioni e devono avere impensierito Zanardelli e Colleghi nel Governo.

E la nostra protesta rendiamo pubblica, perchè insieme ad essa sia noto che ancora è viva in noi la speranza di vedere, con ossequio alla Legge, conseguito il riordinamento liberale d'ogni ordigno della politica in Italia.

Quindi, se subito Ministri e Parlamento si daranno a lavoro serio, gli accennati scandali si potran perdonare e coprire col velo dell'obblio.

Per aspirazioni da noi più volte manifestate, il riordinamento desiderato consisterebbe nella costituzione alla Camera del gruppo de' Radicali legalitari, come lo vorrebbe l'on. Sacchi, e che Socialisti e Repubblicani fossero lasciati a sè, coi loro dispetti e con le loro utopie. Di queste aspirazioni nostre facciano quel conto che credono meglio, i tre Deputati friulani dell'Estrema. Ad un solo di loro, (perchè col valore in gioventù contribuì all'epopea del Risorgimento della Patria) ed ormai coll'assenso di ogni Partito non oseremo muover lamenti, se non ha saputo sinora nè saprà rinunciare ai suoi *ideali.*

Protestiamo, però, contro l'ermeneutica faziosa, per cui si irride al giuramento che deve essere sacro agli uomini onesti: protestiamo contro le pressioni indelicate, per cui si vorrebbe costringere l'on. Zanardelli ad accettare imposizioni subdole, e scemarne la autorità.

Protestiamo contro i perpetui demolitori, e coloro che già, prima di discuterle, condannano talune proposte del Governo, poichè speriamo che dalla discussione calma potrà essere migliorato lo schema di riforme, al cui annuncio la pubblica opinione aderiva riconoscente.

Così ci piace affermare che in questa estrema Regione non si aspira a *crisi* violenti, e che, senza meraviglia, si udirebbe la notizia di Ministri mutati, e dall'on. Zanardelli scelti fra qualsiasi gruppo della Camera. Anzi, per questo mutamento, si avrebbe maggior probabilità di veder uomini illustri assunti al Potere, sorretti da una Maggioranza tutta costituzionale. Che se, per effetto d'un voto politico, il primo Ministero Zanardelli-Giolitti cadesse, sempre sarebbe stato un merito del presente Gabinetto lo avviamento della vita per lamentare a norme più sicure pel connubio delle maggiori libertà con il rispetto alla Legge.

Con queste *proteste*, e con queste aspirazioni, intendiamo di compartecipare oggi alla nuova serie dei lavori della Nazionale Rappresentanza.

G.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 25 febbraio.*

**CAMERA.** — *Presiede Biancheri.* — Dopo brevi interrogazioni, si riprende la discussione sulla bonifica dell'agro romano Il ministro Baccelli Guido fa un lungo discorso, quasi interamente per latino.

Conchiude dicendo che il ridonare al Lazio il suo lavoro agricolo, sarà l'opera più degna che possa essere compiuta dal Parlamento italiano. (*Vivissime approvazioni ed applausi: molti deputati si congratulano con l'oratore).*

Si inizia quindi la discussione di varii ordini del giorno sul progetto di legge.

### Grandi manovre di Corpi d'armata contrapposti nel Veneto.

Il *Giornale d'Italia* dice che il ministero della guerra ha definitivamente determinato che quest'anno abbiano luogo grandi manovre di corpi d'armata contrapposti in aggiunta alle consuete manovre di campagna. Prenderebbero parte a queste grandi manovre i corpi d'armata di Milano e Verona; la direzione superiore verrebbe affidata al tenente generale Saletta, capo di Stato Maggiore.

Le manovre si inizierebbero nella zona alpina dell'alto Piave e troverebbero la loro prosecuzione nella pianura veneta e lombarda dove si farebbe un largo impiego di cavalleria (due divisioni) Mediante alcuni richiami di classi in congedo si porterebbero le varie unità pressochè agli effetti di guerra.

La durata della manovra sarà di 12 giorni circa; l'epoca approssimativa, i primi giorni di Settembre. Le manovre si chiuderebbero con una rivista passata dal Re. Alle manovre stesse sarebbero invitati i rappresentanti degli eserciti esteri.

## L'assassino dei carabinieri arrestato.

**Volevano linciarlo.**

*Roma* 25. — Si telegrafa da San Vito che iersera fu arrestato Valentino Colaneri, il quale uccise il carabiniere Di Lorenzo, ferendo gravemente il brigadiere Filetici.

L'assassino fu incontrato nei pressi di Pisoniano dai guardiani privati, fratelli Pietro e Paolo Paoletti, dalla guardia municipale Attilio D'Attili e dall'appuntato dei carabinieri in licenza, Giovanni Battista Rossi, da Poggio Mirteto.

Il Colaneri, che era stato riconosciuto dai fratelli Paoletti, quando si vide affrontato da quattro uomini risoluti, smise ogni velleità di resistenza e si lasciò acciuffare.

La notizia dell'arresto si propagò rapidamente di casa in casa, e tutta la popolazione di Pisoniano fu presto nella strada circondando l'assassino e facendolo segno alle più atroci e meritate ingiurie. Molti anzi si mostravano dispostissimi a menar le mani, e fu soltanto mercè il risoluto contegno dell'appuntato Rossi e di altri cittadini volonterosi, che si potè impedire alla folla di fare scempio di quello scellerato. Le donne erano ancora più eccitate degli uomini.

Il Rossi all'intento di scongiurare una esplosione di collera popolare pensò opportunamente di condurre l'arrestato immediatamente a San Vito e si mise subito in marcia seguito da un codazzo numerosissimo di gente che continuò ad imprecare fino all'arrivo a S. Vito.

Il Colaneri fu tratto nella caserma; era livido e tremante pel mortale pericolo cui era stato esposto.

Condotto poco dopo alla presenza del capitano dei carabinieri Bonansea e del tenente Vicentini, egli ricuperò la sua impudenza e rispose con ripugnante cinismo all'interrogatorio sommario cui fu sottoposto.

* * *

Oggi ebbero luogo i funerali del Di Lorenzo, che riuscirono imponentissimi: il feretro era coperto di corone, fra cui bellissime e con ricchi nastri del Comune di S. Vito, dei funzionari e degli agenti di P. S. di Roma, del comando dell'arma carabinieri, degli ufficiali.

Erano rappresentati il Questore ed il Prefetto; seguivano tutte le autorità locali e la popolazione in massa.

## Maschera che cagiona un conflitto.

**Un ragazzo ucciso, cinque feriti gravemente!**

*Madrid* 25. A Vigo, piccola cittadina della Galizia, una guardia municipale, malmenò una maschera. La folla irritata protestò. Un ufficiale che comandava le guardie municipali, fece caricare la folla. Questa lanciò contro i gendarmi, proiettili d'ogni genere. Le guardie dovettero rifugiarsi nel Municipio.

Un capitano, un luogotenente, due gendarmi a cavallo e dodici soldati di fanteria sopravennero, e per far fronte alla folla spararono alcuni colpi di fucile.

La moltitudine, spaventata, si disperse. Restarono sul terreno un ragazzo tredicenne ucciso, e cinque persone ferite, fra cui una donna agonizzante.

Sangue spagnuolo!

# Cronaca Provinciale

**PORDENONE.**

**Consiglio comunale.**

**I nervi sono tesi... occorre il campanello!**

*24 febbraio. (Toi). (Ritardata).* — Ancor prima delle otto di ier sera un pubblico in gran parte nuovo e *straordinariamente* numeroso affollava gli spazi liberi della nostra superba sala Municipale. Se l'*ordine del giorno* non ci avesse prima informati, di fronte ad un simile uditorio si avrebbe certo creduto di assistere alla discussione per... *demolire il Campanile di S. Marco* o per *abbattere una parte di Pordenone.*

* * *

I Consiglieri, in numero di 18, sono al loro posto, il Sindaco dichiara aperta la seduta e il Segretario capo legge il verbale della precedente che viene approvato.

E si viene a parlare:

Zampolli domanda che cosa ha pensato la Giunta intorno a quell'istanza presentata dagli stovigliai, reclamante il commercio di quei certi strozzini che nei giorni di mercato, comprano e rivendono il grano guadagnando smisuratamente, sempre a danno, massime, dell'operaio.

Il Sindaco dice che si è fatto qualche cosa e che se ne occupa tutt'ora anche l'ass. De Marco.

*Poletti Tiziano* domanda intorno ad un'istanza presentata dai frazionisti di Rorai pei ristauri da farsi a quel Campanile; soggiunge come sia una porcheria il vedere, al sabato, carri e carrette che ingombrano la via Garibaldi, e nuovamente reclama il bisogno dei Cessi Pubblici.

*Maroder* raccomanda l'apertura della strada del *Maio*; domanda a qual punto siano le pratiche coi signori Scholl e spinge la Giunta a sollecitarle, poichè quella strada, quando sarà aperta, risparmierà agli operai che si devono recare allo stabilimento Amman qualche chilometro.

*Il Sindaco* dà esaurienti spiegazioni e promesse.

*Rosso* raccomanda la manutenzione della strada *Colombera*; dice come i *platani* a sinistra lungo la strada provinciale che conduce al *ponte Meduna*, soffrano continuamente pel taglio che si fa loro da una parte, onde i rami non abbiano a toccare i fili di conduttura elettrica dello stabilimento Amman.

*Locatelli* interessa la Giunta a occuparsi per il tram Maniago-Pordenone.

Dice che la ditta Odorico di Spilimbergo, sta facendo pratiche per alacciare un giorno Maniago con Spilimbergo, quando sarà fatto il ponte di Pinzano.

Domanda cosa fece fin'ora la Commissione per lo studio del progetto e termina coll'esporre, come molto la questione, interessi il Commercio della nostra città.

Il Sindaco promette che insieme alla Giunta s'occuperà seriamente.

*Tubero* domanda nuovamente una pompa per la scuola di Rorai, mancante d'acqua, e chiede informazioni intorno alla strada di S Giacomo.

*De Mattia* dà esaurienti spiegazioni al cons. Zampolli intorno all'istanza degli stovigliai sul mercato del grano; raccomanda i necessari lavori al sottoportico detto dela *Bornancina* e domanda a qual punto siano le pratiche d'inchiesta, mossa dall'accusa del cons. Zampolli sul maltrattamento degli ammalati all'ospitale.

Il Sindaco dice che tutto procede per fare la luce e che ad una prossima seduta informerà.

*De Mattia* protesta vivamente contro il permesso concesso dalla Giunta ai radicali e socialisti per l'ultimo Comizio che si tenne sotto la loggia municipale; soggiunge come vi fosse gran pericolo, dati i discorsi di quegli oratori, che potesse succedere qualche cosa di serio. Termina biasimandone la concessione.

*Il Sindaco* dice che avutane formale domanda e in vista che i due saloni: *Coiazzi* e *Stella d'Oro* erano occupati, non credette di rifiutare il permesso e che non lo negherà mai, neanche ai clericali, se l'avessero a domandare.

E qui viene il bello...

*Rosso* scattando dice che non merita considerazione la sfuriata del De Mattia e soggiunge:

— I clericali sono i nemici della nostra Italia e noi dobbiamo combatterli.

*De Mattia.* Non merita ch'io risponda al sig. Rosso.

Il pubblico mormora. Molti approvano De Mattia; altri Rosso. Il Sindaco scampanella e torna la calma apparente.

Finalmente si arriva allora alla discussione dell'ordine del giorno:

A surrogare i rinunciatari membri del Consiglio d'Amministrazione dell'ospitale sigg.ri Etro avv. Riccardo, Montereale avv. Pietro e Ellero avv. Enea, la Giunta propone i seguenti nomi: Ellero avv. Enea, Cecchetto Augusto e Valenzin Leone.

*De Mattia* dice come pur avendo le maggiori simpatie pel signor Valenzin troverebbe più adatto il signor Tiziano Poletti.

*Rosso* mormora e qui gli sfugge *una frase* all'indirizzo del *De Mattia*, che noncrede opportuno rispondere neanche a questa.

Nuovi mormorii da una parte e dall'altra e la calma torna dopo la seconda *scampanellata.*

Si passa alla votazione e si ha il seguente risultato: Ellero voti 16, Cecchetto 15, Valenzin 13.

A rappresentante Comunale presso il Comitato forestale, viene ad unanimità nominato il Cav. Lodovico nob. dott. Concini.

Si approvano quattro ratifiche di delibera d'urgenza della Giunta, relative:

I.a alla costruzione d'un piazzaletto a Rorai Grande, portante la spesa di lire 400; II.a elargizione di 50 lire ai Veterani poveri del Comune; III.a deposito temporaneo fruttifero di lire 25.000; IV.a istituzione del posto di una maestra supplente e nomina della titolare (II.a lettura.)

Si approvano pure in seconda lettura, aumenti di stipendio: ai maestri; ad un bidello; ai cursori e custode Municipale; alle guardie Municipali; agli spazzini; agli stradini; e infine ai custodi dei Cimiteri di Torre e Rorai Grande.

Intorno alla riforma della pianta organica degli impiegati municipali, la Giunta propone un aumento di 250 lire all'impiegato Sist, portandone così lo stipendio a lire 1000 e inoltre la nomina di un nuovo diurnista sollevando così gli impiegati da tanto lavoro. Non è di questo avviso *l'avv. Marini*, il quale perorando la condizione degli impiegati municipali, dice come per tutti si debba pensare ad un aumento come si è pensato per gli altri dipendenti del Comune.

Soggiunge come la Giunta dovesse pensare più seriamente e studiare in qualche modo la faccenda affine da soddisfare ai meriti di tutti, principali dipendenti d'ufficio.

*De Mattia* si associa a *Marini* e *Rosso* propone di soprassedere onde la Giunta passa meglio prepararsi per una prossima seduta.

*De Mattia* raccomanda il riposo festivo da concedersi agli impiegati, citando ad esempio il Municipio di Schio

Il Sindaco rispondendo a Marini, promette di studiare nuovamente insieme alla Giunta, e se sarà possibile tutti accontentare.

Dopo spiegazioni dell'assessore Policreti, si approva un nuovo ordinamento per le scuole Comunali di Torre.

Viene approvata l'istituzione di un posto di levatrice per la frazione di Torre.

*Maroder* lamenta in quel paese la mancanza di un *armadio farmaceutico.*

*Il Sindaco* dice, come questo non sia facile, poichè *esso armadio* deve essere affidato ad un medico od a persona diplomata in farmacia.

*Locatelli* approva i reclami del collega Maroder e soggiunge come assolutamente a Pordenone vi sia bisogno d'una terza condotta medica.

— I nostri medici (egli dice) fanno il loro dovere, e con vero amore si occupano e lavorano, ma non sono sufficenti alla popolazione di molto aumentata; occorre quindi assolutamente un terzo medico.

Il Sindaco promette che studierà anche questo, insieme ai colleghi di Giunta.

E qui veniamo alla: Proposta del Cons. Rosso che sieno radiate dal bilancio Comunale le spese di culto, iscritte nel Tit.o I.o, Capo I.o Cat.a 7.a.

*Rosso* dice come queste spese, da molti anni aggravino senza ragione, il bilancio del Comune; non è di questo parere il Cons. *Poletti Tiziano*, che, citando un'articolo di legge, dimostra che per il momento, non si può radiarle.

*Policreti* dice come la cosa sia stata discussa anche per lo passato e affidata a persona per lo studio.

Il Comune manca ora dell'*incartamento* e quindi egli si propone d'occuparsi e per una prossima seduta informare.

Il Sindaco propone la sospensiva, che viene approvata.

Il pubblico esce dalla sala, perchè il Consiglio deve passare alla discussione in seduta segreta di due altri oggetti che vengono approvati: Trasferimento della maestra Casal Margherita dalle scuole femminili, alle maschili urbane.

Aumento d'assegno alla bidella di Borgo Meduna (II lettura.)

**— Nozze.**

Sabato scorso, a Napoli, il sig. Valentino Melloni farmacista di qui, giurava fede di sposo alla sig.na Gina Pastori.

Agli sposi felici, i nostri sinceri auguri.

**— Alla Palestra di ginnastica.**

Questa scuola di ginnastica progredisce continuamente sotto la direzione del signor Romano Boranga, bene coadiuvato dal sig. Giovanni Gasparinetti.

Quest'ultimo, atleta ormai conosciuto, sere fa, alla presenza di molti allievi, sollevò col braccio destro, senza spinta e molto adagio, il peso di Kg. 90. Crediamo che difficilmente si trovino dilettanti che lo possano imitare.

Presto avremo un saggio pubblico di tutti gli allievi.

**APPENDICE** 20

# Lo sfregiato.

*Romanzo storico*

*del*

*Prof. PIETRO ANDREATTA.*

Un mese appresso nella mia casa non vi erano più sgherri nè bravo, tutta la mia gente erano persone per bene e fedeli... ed il ritratto di Lidia fu posto di fianco al mio, nella galleria, la mia vita ebbe uno scopo: la vita di mio figlio. Mi sacrificai per lui; lo avevo promesso, lo avevo giurato a lei moribonda, a lei ch'era ormai il mio culto, la mia adorazione... Ho scritto pensando a lei questa mia confessione: ciò che non accade in un anno, in dieci... durante un'esistenza intera, accade in un istante...

« Tu o mio discendente che leggerai queste pagini, fa che la mia anima venga sollevata, fa che la mia speranza non sia vana, che da te sarà adempiuto quando io ti prego di fare.

« Mentre l'educazione di mio figlio si compiva in un collegio, io viaggiai a lungo ramingando sempre sotto mentite spoglie. Tornai a S. Daminiano sperando trovarvi ancora i figli di Tobia, padre della mia Lidia... Fu vana ogni ricerca. I giovani, nella notte fatale della vendetta, ebbero la peggio; uno di essi rimase ucciso, l'altro non fu più veduto, chi lo disse morto, chi in terra straniera... La sorella minore, Iginia, rimasta sola, si sposò lontano dal paese e nessuno mi seppe dire ov'ella vivesse.. Non è molto però che mi giunsero loro nuove. Sono agricoltori, si chiamano Melchiorre, abitano nei dintorni di Fehrbellin, luogo troppo lontano per me, che sono vecchio, stanco dei viaggi e della vita. Se ti sarà dato di trovarli, spendi pur qualunque somma per sovvenirli se ne avranno bisogno... e se questo mio scritto verrà letto prima che la famiglia si estinga. Null'altro ho da raccomandarti. Questo mio scritto, chiuso in cassetta di ferro, sarà posto sotto il 27.o gradino della scala a chiocciola, che è nell'interno della parete della mia stanza da letto, nel castello d'Angora a S. Daminiano.... la lettera d'avviso dell'esistenza di esso l'affido al figlio del mio vecchio Andrea, domestico fidatissimo sino allo scrupolo, il quale la trasmetterà ai suoi figli fino alla II.a generazione. Questi porranno la lettera nella biblioteca di famiglia, e venendo nelle mani di uno di voi, miei pronipoti, accoglietene la preghiera, perchè io dalla tomba non abbia a soffrire di più... e possa implorare su di voi la benedizione di Dio.

*Rex eris si recte facies*

*Iacopus Angoreus.*

* * *

Come vi dicevo, continuò lo sfregiato, nella foresta fui fermato dal vecchio Antonio mentre stavo per venire alla taverna; egli mettendomi la pistola all'altezza della fronte, m'ingiunse con aria spavalda, di non occuparmi dei fatti altrui, se non volevo ch'egli s'occupasse dei miei!..

Per l'inferno... a me, allo Sfregiato imporre una volontà! Che te ne pare, oste; tu che l'hai visto da vicino questo servo? Che lo abbia sempre ad avere fra i piedi? Un giorno o l'altro spero di poterlo inchiodare ad un albero ed allora avrà finito di presentarsi sui miei passi. Per S. Daminiano! deve pagarmele tutte in una volta quel cane coperto dalla livrea...!

Il vecchio Geromme, nell'udir il nome di Antonio aveva rabbrividito, egli conosceva fin troppo di qual tempra fosse quell'uomo; a lui doveva la perdita del suo occhio, come lo Sfregiato gli doveva il segno che gli solca a traversalmente il volto.

Geromme da livido divenne purpureo, quindi con aria beffarda, e diruginando i denti mormorò:

« E perchè tu che vanti la tua abilità nello spedire gli uomini all'altro mondo non lo hai inchiodato questa sera stessa ad un albero? Se, tu l'avessi fatto, egli avrebbe finito di mettersi fra noi e il Conte d'Angora, quindi un nemico di meno da combattere. Se lo incontro io, lo freddo, quanto è vero che sono papà Geromme, oste all'insegna del castello di S. Daminiano...

Lo Sfregiato si alzò ed afferrando un braccio al vecchio che lo guardava con aria feroce, gli disse risoluto!

— Guai a te se torci un capello al vecchio Antonio: non deve essere toccato per non svegliare nel conte il sospetto, si voglia fare a lui ciò che s'è tentato di far a suo padre.

« Non bisogna dare l'allarme troppo presto, deve cadere nella rete, come cadrà anche Antonio... Il giorno non è lontano, vecchio mio; per ora è necessaria la massima prudenza; senza, di essa il nostro colpo andrà fallito. Bisogna lavorare nelle tenebre, seminare l'odio feroce che ci anima, a tutti i nostri amici e conoscenti ed il giorno in cui saremo tutti uniti, tutti concordi, la vendetta scoppierà atroce, formidabile su quella famiglia.. Calma ci vuole papà Geromme; per intanto smetti quell'aria truce, rasserenati a lavorare in silenzio ed a seguire i miei consigli.

(Continua).

**PALAZZOLO DELLA STELLA**

— **I progressi della cooperazione.**

Domenica 22 nella sala municipale gentilmente concessa dal nostro Sindaco signor Ilario Picottini, ebbe luogo l'assemblea di questa latteria. Si approvarono senza discussione, la relazione del Consiglio d'amministrazione e quella dei signori revisori dei conti.

Le condizioni del bilancio, al 31 dicembre, sono veramente confortanti, perchè anche quest'anno venne ammortizzata una parte della spesa d'impianto, mantenendo sempre invariata la tassa di lavorazione. L'adunanza era presieduta dal presidente della latteria, cav. dottor Domenico Rubini, benemerito iniziatore e fondatore di questa utilissima cooperativa.

Non voglio dimenticare una sincera parola di elogio, più che meritato; all'ottimo sacerdote Don Giuseppe Merlino, che presta l'opera sua gratuitamente, quale amministratore della latteria.

Alle ore 17 poi dello stesso giorno sempre nella sala municipale, fu tenuta un'adunanza preparatoria, per dar vita ad altra istituzione cooperativa, che sarà utile complemento di quelle già esistenti.

Trattasi cioè dell'istituzione di una società d'assicurazione mutua, contro la mortalità del bestiame bovino. L'adunanza numerosissima era formata dai maggiorenti del paese: ad essa, vi intervenne pure il Parroco Don Giovanni Mauro, il quale, veramente affezionato al paese, appoggia ed incoraggia ogni utile e buona iniziativa. Anche questa adunanza era presieduta dal cav. dott. Rubini che, dopo aver premesse opportune parole sui vantaggi della cooperazione nelle campagne, passò alla lettura dello schema di statuto che dovrà regolare la nuova società; alcuni articoli, diedero luogo a viva discussione.

Terminata la lettura dello schema di statuto, si nominò un comitato promotore coll'incarico di ricevere adesioni; raccoltene un certo numero, gli aderenti verranno convocati per passare alla costituzione definitiva della Società.

* * *

Auguriamo di tutto cuore che anche questa coperativa, possa in breve essere un fatto compiuto, ed avere vita fiorente come le altre istituzioni.

**CODROIPO.**

— **Due morti.**

Tanto il Luigi Baracetti detto «Bello» di Rivolto di cui narraste il tentato suicidio, quanto il Giuseppe Petris che per salvarsi dai pericoli del cavallo in fuga, si gettò dalla carretta e rimase investito dalla medesima, hanno cessato di vivere.

— **Incendio.**

Lunedì, a Romans di Varmo, il fuoco distrusse la parte di uno stavolo di proprietà del sig. De Candido Giovanni, e il foraggio contenutovi. Il danno, assicurato, si aggira sulle 600 lire.

**SACILE**

— **Campane a martello.**

*(b. c.)* — Questa mattina (25) verso le ore 9 i funesti rintocchi ci avvisarono d'un incendio, che — secondo le pubbliche voci — sarebbesi sviluppato in una casa colonica di proprietà del sig. Pietro Zancanaro, abitata dal mezzadro Antoniolli Giuseppe, nella frazione di Topaligo.

Solleciti ad accorrervi, incontrammo per via i nostri soldati, che al passo di corsa si portavano sulla faccia del luogo.

Il fuoco aveva preso proporzioni considerevoli; e già la stalla era pressochè perduta. Peraltro il bestiame (12 capi) era salvo; e quello che più monta, non si avevano a lamentare vittime umane.

Il compito nostro era quello di circoscrivere l'incendio alla sola stalla; di salvare quindi il rimanente del fabbricato adibito ad uso abitazione dei coloni.

Mercè le costanti e coraggiose prestazioni dei nostri soldati, guidati dal bravo tenente Angelo Angelini, dei R. R. Carabinieri, di tutti insomma gli accorsi, il fuoco restò domato verso l'una del pomeriggio.

La casa d'abitazione, i granai, gli utensili agricoli, la mobiglia, furono salvi.

Il fabbricato era assicurato con la Reale, compagnia d'assicurazioni con sede a Torino; non erano assicurati i 100 quintali di fieno, che andarono distrutti.

Degli animali bovini, una sola vaccina rimase ustionata, non però gravemente.

Il danno approssimativo s'aggira fra le 4 e le 5 mila lire.

È assodato che la causa dell'incendio non fu maliziosa.

Il signor Pietro Zancanaro per sè e famiglia si sente in dovere, di ringraziare il signor cav. Lacchin Sindaco il dott. Bolzon R. Pretore, il signor Bonetti Lorenzo capitano comandante la stazione di cavalleria, il signor tenente Angelo Angelini, il Veterinario militare dott. Pietro Guidi, i signori sottufficiali, il clero di Cavolano e Sacile, i R. R. carabinieri, e quante altre autorità, impiegati e generosi cittadini, che contribuirono col loro coraggio a scongiurare umane disgrazie e danni maggiori.

Non è da dimenticare il nome del sig. Vittorio Castellarini, che con grave pericolo cooperò al salvamento dei bovini.

Ed ora una semplice domanda ci sia permesso di fare: quando l'onorevole Municipio di Sacile si deciderà di porsi al livello di tutti quei Municipi, che provvedono i loro Comuni di mezzi adeguati per spegnere gl'incendi?

**CIVIDALE.**

— **Una pubblicazione medica.**

Oggi ci è stata gentilmente trasmessa copia dell'annunciato Resoconto Clinico del Reparto medico del nostro Ospitale. Ed ecco il sommario di quest'importante pubblicazione dello studioso medico dott. Accordini: Indice delle malattie divise secondo i varii apparecchi — Metodo d'esame delle orine, del sangue e del contenuto gastrico — Ricerca chimica-clinica di microscopia, di batteriologia e di istologia tecnica microscopica — Schema sinottico della temperatura, del polso e del respiro — Gli ammalati accolti. Note ed osservazioni sul decorso clinico dei casi più importanti. Metodi di cura seguiti e risultati ottenuti.

Il lavoro è di non lieve mole e consta ben 146 pagine. Edito dalla tipografia Strazzolini per la maggior parte; contiene anche una tavola sinottica uscita dalla litografia Passero di Udine, che soddisfa pienamente anche il lato artistico.

Incompetenti a giudicare di cose mediche, attendiamo il responso dei dotti che noi auguriamo lusinghiero pel dott. Accordini che si dedica con tanto amore allo studio della medicina per il bene dell'umanità.

**Quaresima.**

Quest'anno le prediche quaresimali nel nostro Duomo, saranno tenute da don Edoardo Marcuzzi direttore del *Crociato*.

— **L'arresto di un prepotente.**

Lunedì sera nella trattoria all'«Abbondanza», il contadino Juri G. B. di Fornalis, in preda al vino, mandava in frantumi le stoviglie, rifiutandosi poscia di pagare il danno. Fu arrestato.

— **La cena delle cariche.**

La cena dei coprenti cariche della Società Operaia si svolse l'altra sera fra la più schietta allegria e cordialità. Furono parecchi i discorsi, alternati da brindisi. Ottimo il servizio del trattore Zoldan.

**MANIAGO.**

*(pr.)* — Ieri ci fu qui chi vendette del pane che si fabbrica in San Giorgio della Richinvelda. Lo vedemmo bello e «generoso» e lo trovammo esempio da imitare.

— Di Maniago sappiamo che prenderanno parte all'Esposizione prossima di Udine la Ditta f.lli Beltrame con le loro produzioni di coltellineria e di istrumenti agricoli, la Ditta f.lli Bortolussi col suo squisito Elixir di China ed il maestro Rossignoli con le sue operette scolastiche.

Rac omandiamo che altri dei paesi vicini vi concorrano con i prodotti delle loro industrie.

— **I fatti personali.**

Da MEDUN ci si prega rettificare un errore del corrispondente che riferì sulla festa di quella società operaia. Il banchetto «fu allestito» non dal signor Brosadola, ma «preparato dal conduttore proprietario dell'albergo «alla *Stella* d'oro e dalla di lui famiglia: il «signor Brosadola non prestò l'opera sua che «come cuoco.»

— Da MANIAGO, il signor B. B. ci prega di rettificare quanto è nella corrispondenza 20 corr. stampata il 21 n. 45. Egli non è un im«presario di feste da ballo, dappoichè - scrive «il signor B. — a queste imprese non ho «avuto mai parte nè l'avrò. Sono cultore del«l'arte di Euterpe e se ho un torto si è quello «d'aver a mie spese e fatiche istituito una «scuola d'arco, tanto per togliere a Maniago «l'umiliazione di ricorrere a Fanna e ad A«viano per un insieme orchestrale in caso «di bisogno. In ciò fui apprezzato dai più, «mentre pochi, unicamente per ispirito d'in«vidia, s'adoprarono a tutta oltranza per «combattermi. Sanno tutti in paese che se ho «fatto parte dell'orchestra, come suonatore, «l'ho fatto sempre gratuitamente. Si sa pure «qui da tutti che la sala dove avrebbesi do«vuto fare la festina di beneficenza è affittata «all'albergatore Nassivera e non si com«prende perchè il corrispondente non lo vo«glia sapere.

«Se poi si è creduto di rimettere la festa «da ballo al sabato, bisognerebbe domandarne «la ragione al corrispondente stesso, e forse «si dovrebbe conchiudere che la malignità e «il desiderio di conservare diffidenze e ma«lincuori non sono estranei in tutto al mo«tivo dei lamenti del corrispondente mede«simo».

* * *

— **Le ultime definitive.**

Avevamo promesso ieri di non pubblicare più notizie «carnovalesche»: siamo in quaresima, e ogni frutto nella sua stagione, dicevano i vecchi. Ma poichè uno dei «fatti personali» qui sopra svolti ci riconduce al carnevale, lasciamo andare, per la cronaca, anche le due corrispondenze che seguono.

DA SACILE. Abbiamo avuto un carnovale magro, scarnato, invalido.

Chi salvò la tradizione lecitamente pazzesca, fu l'allegra società orfeonistica «*Armonia*» che nella sala omonima procurò agli amanti di Tersicore appropriate feste, le quali richiamarono anche buon nerbo di gioventù forestiera.

I componenti la società sono giovani alla buona, senza veruna pretesa, ma compresi della missione che si sono assunti, di far divertire cioè la balda nostra gioventù — lontani da qualsiasi idea di lucrare sulle spalle..... cioè no, sulle gambe del prossimo.

Perciò nei loro concerti vi fu animazione non mai interrotta; i loro ballabili spigliati si susseguirono sempre con intonazione perfetta e con tempo il più castigato.

L'insieme è così composto: I. violino, direttore d'orchestra — Bortolo Fornasotto — altro I. violino, Ceschelli Arturo — altro I. violino, Pizzutelli Angelo — flauto, Pallù Antonio — cornetta, Giuseppe Burattini — trombone in fa, Basso Vittorio — I genis in mib. Picco Isidoro — II. genis, Fornasotto Gio. Batta — basso in sib. Basso Guarneri — contrabasso, Lucchese Giacomo.

E' bene che la società, il di cui nome di battesimo suona accordo e perseveranza, mai sia offuscata da nubi di dissidio, talchè possa ripresentarsi compatta in orchestra per tanti altri carnovali.

Va data specialissima lode al distinto violinista sig. Arturo Ceschelli, che provvide la società di scelti e variati ballabili, molti dei quali usciti dal bellissimo repertorio del vostro *Minerva*.

La società vuole col mezzo nostro ringraziare pubblicamente il nostro Ceschelli.

* * *

DA CIVIDALE. — Anche nei nostri Istituti di educazione fu festeggiato il Carnovale. In quello femminile, diretto dalle Suore Orsoline (nel quale quest'anno si è raddoppiato il numero delle educande, salito da 16 a 31), furono dati parecchi divertimenti teatrali, con commediole e farse adatte a sviluppare l'ingegno, educare il cuore e addestrare le alunne a quel *savoir faire* che nella vita è tanto importante. Sappiamo che tutte le piccole artiste meritano elogio; peccato che a tali rappresentazioni non siano invitate almeno le famiglie delle educande! Speriamo che per l'avvenire in questo Educandato, che dove quest'anno è entrata tant'aura di vita viva e moderna, si soddisfi anche a questo umilissimo desiderio specialmente delle mammine.

Gli alunni del Convitto Nazionale, rifiorente anch'esso per numero di convittori e per le continue migliorie, hanno fatto parecchie passeggiate a squadre divise, ed una *in corpo* fino oltre S. Pietro, accompagnati dal Rettore, dal Censore e dagli Istitutori.

Non fu una passeggiata lunga; ma, attesa l'età dei più piccoli che erano la maggior parte, e l'invito che loro continuamente veniva da una carrozza messa al loro seguito, l'averla percorsa tutta a piedi dimostra la loro robustezza e la soddisfazione che ne provavano. All'albergo del «Belvedere» fu loro apprestata una colazione cui fecero tutto l'onore che si poteva aspettarsene dalla loro età, dopo una passeggiata allegra!

Mentre siamo lieti di constatare il progresso dei due Istituti, dei quali la città nostra si onora, facciamo voti che esso continui e li porti (specialmente il Nazionale) a quel numero di alunni che ne è capace; che è peccato davvero il vedere in parte disabitato un Istituto così splendido per posizione e per fabbricato, e al quale Governo e Direzione prodigano tante cure.

Purtroppo, fino a che il Regolamento governativo limiterà, come ora, a dodici anni l'accettazione dei convittori, ci vorrà del tempo a popolarlo completamente, perchè, anzitutto, al Ginnasio ed alla Scuola tecnica difficilmente si arriva dai paesi prima del dodicesimo anno, e poi, perchè molte famiglie che hanno due figli, uno dei quali per ragione di età non accettabile, non li vogliono dividere in due Istituti; ma l'aire p eso in quest'anno dà bene a sperare, e l'augurio di tutti i ben pensanti in educazione lo accompagna.

* * *

*Ultimo veglione.*

Il veglione così detto popolare dell'ultimo giorno di carnevale, è stato animatissimo fino alle 7 di stamane. L'introito fu molto elevato.

Da notarsi: nessun incidente disgustoso è avvenuto durante il carnovale e ciò dimostra che anche la nostra gioventù sa divertirsi senza eccedere e senza abbandonarsi ad atti non leciti.

*Ballo... disarmato.*

Giunge notizia da Masarolis (Torreano) che in quel paese da domenica 22 corr. fino ad oggi, tranne brevi intervalli, si ballò accanitamente al suono di strumenti più o meno primitivi. E fin qui nulla di male perchè nella stagione testè passata, il divertirsi era... obbligo.

Ma il bello si fu che i focosi giovani preposti al ballo non vollero saperne di essere tutelati dall'arma benemerita, o da chi per essa; dimodochè le guardie campestri, comandatevi in sostituzione dei carabinieri, furono... gentilmente messe alla porta e licenziate come intrusi.

Del resto non si potrebbe addossare a quei giovani tutto il torto, perchè la poesia che emana dal *gentil sesso*, in quelle geniali riunioni ove regna assoluta la cavalleria rusticana, — non si confà con la prosa fiscale di bolli, tasse, licenze... e armi.

* * *

E con queste corrispondenze, dichiariamo definitivamente chiuso il ciclo delle relazioni sui divertimenti e le pazzie del Carnovale.

# Cronaca Cittadina

**Telefono N. 150.**

**Osservazioni meteorologiche.**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 25 - 2 - 1903 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 26/2 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 762.0 | 761.3 | 761.9 | 760.9 |
| Umido relativo | 63 | 43 | 71 | — |
| Stato del cielo | misto | misto | ser. | misto |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | calma |
| Term. centig. | 5.2 | 11.0 | 7.2 | 4.2 |

| | Temperatura | |
|---|---|---|
| Giorno 25 | massima | 11.8 |
| | minima | 2.4 |
| | minima all'aperto | 1.4 |
| Giorno 26 | minima | 2.5 |
| | minima all'aperto | 1.0 |

Venti deboli o moderati vari — cielo vario sull'Italia meridionale e Sicilia, alquanto nuvoloso nebbioso altrove.

— **Il Consiglio provinciale**

sarà convocato per il 30 di marzo prossimo.

— **Ancora le «dimissioni».**

La Deputazione provinciale, nel prendere atto delle dimissioni date dai suoi rappresentanti nella Commissione amministratrice del Collegio Toppo — avv. cav. Plateo, avv. cav. De la Rovere e avv. nob. Pollis, — li pregò di restare pel disbrigo degli affari finchè non sia approvato lo statuto del Collegio (ora in discussione presso la Deputazione medesima) e provveduto a sostituire i dimissionari.

— **La gita di Vat.**

Il primo giorno di quaresima fu più «festoso» che non l'ultimo di carnevale. Quasi tutti i negozi chiusi. Giornata favorevole alle passeggiate. Una quantità enorme di gente: mezza Udine, su e giù pei viali di Porta Gemona. Molte vetture pubbliche, molte giardiniere, molti eleganti cocchi signorili.

Sul prato, qua e là, qualche merenduccia. Il tradizionale radicchio con le immancabili «renghe» o con le uova sode; e il necessario «annaffiamento» con qualche litro. Una cuccagna di aranci: quest'anno, sono ad un prezzo bassissimo: fin sei ed otto, ne davano ieri, per una palanca!

Molti, da Vat, si spingevano verso Paderno o verso Godia; se ne vedevano le figure disegnarsi sull'orizzonte, come se fossero state processioni.

Nessun incidente notevole. In generale, il carnovale di quest'anno è stato il più «povero» per la cronaca, che noi ricordiamo: nè risse clamorose, nè gravi furti; una vera Arcadia!... E quanti idillii si saranno iniziati alle aure benigne di questa Arcadia!...

— **Friulani che onorano la Patria.**

Dall'adunanza dei professori dell'Università di Napoli, convocato per la nomina del Rettore che per lo scorcio dell'anno scolastico in corso deve essere una dei professori della facoltà di medicina; il nostro concittadino prof. comm. Arnaldo Piutti pro-Rettore ebbe un voto di plauso, per avere «dimostrata molta accortezza e prudenza nel mantenere alto il decoro dell'Ateneo, in un momento in cui gli animi erano agitati».

— **Gli «spiantamenti.»**

Il nostro Comune, dopo gli «anni grassi» in cui popolava i viali e le piazze di piante ombrose, attraversa oggidì una crisi finanziaria delle più tremende. Infatti è costretto... a vendere le piante che quelle vie ombreggiavano. Forse, potrà essere approvato quel provvedimento, per quanto riguarda gli alberi lungo il marciapiedi del Tribunale: troppo vicini al fabbricato, si da rubargli luce e portargli umidità; forse, potrà non censurarsi la estirpazione degli alberi che ombreggiavano piazza del Duomo, anch'essi troppo vicini alle mura del tempio.... Ma la via Felice Cavallotti, perchè fu spogliata delle sue poche piante lungo la roggia, nel tratto che va dal ponte Aquileia al giardino Ricasoli? Queste poi, non facevano male a nessuno; ed erano, anzi, alcune, state piantate nel decorso anno soltanto. Così rapido segue, a palazzo Civico, il disvolere al volere?

— **Gli spiccioli della Cronaca.**

Ottavio Lenisa fu Pietro d'anni 42, fornaio da Udine, oggi alle ore 7 ant, fu medicato al nostro Ospitale per ferita lacero contusa del cuoio capelluto, riportata in rissa; guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

— Alle ore 19 1/2 di ieri fu accompagnato in camera di sicurezza certo Massimiliano Gregorio fu Giovanni d'anni 43, da Bagnaria Arsa, perchè, dopo aver mangiato e bevuto nella osteria Nadalutti Gio. Batta di Via Aquileja, si rifiutava di pagare e di dare le generalità.

— Certo Pietro Costantini, mediatore, di Udine, denunciò di essere stato derubato, nel Caffè della Nave, di una stiriana del valore di lire 15, che momentaneamente aveva sopra un tavolo lasciata.

— Fu dichiarato in contravvenzione, per ubbriachezza, Pietro Perso di Udine.

**Notizie della Esposizione.**

**Riprendiamo l'elenco.** Dopo qualche giorno dacchè lo abbiamo tralasciato, riprendiamo l'elenco degli Espositori, desumendolo dalle domande presentate.

*Per il corpo e per la casa.* — Foscherato Romolo, Verona, lavori da sarto; Cornelli Libera, Cortale, (Reana) scarpetti tessuti in tela e spago; Zamparutti Nicolò e figli, Udine, mobili; Borgo nob. Gerolamo, Vicenza, liscive e lucido da scarpe; Mocenigo Carlo, Udine, cappelli, berretti e calzature; Masotti Giovanni, Belluno, giocattoli in legno; Brüll Antonio, Treviso, spazzole; Fornara Gregorio, Udine, valigie ed ombrelli; Chiussi Luigi e figlio, Udine, vestiti da uomo e da signora; Negrin Pietro, Venezia, vestiti confezionati; Straulino Antonio, Liariis (Ovaro) Tabacchiere in corno; Candotti Simone, Ampezzo, lavori in legno per uso domestico; Beltrame Antonio, Udine, biancheria confezionata.

Gervasi Attilio, Udine, mobili per salotto; Fontebasso Andrea (ditta) Treviso, terraglie per uso domestico; Tomitti Giovanni, Godia (Udine) tabacchiere in avorio; Marinato Gio. Batta, Udine, sedile elastico tappezzato; Lendaro Melania di Mattia, Reana, pantofole di panno; Straulino Emeriglio, Sutrio, mobili ad uso domestico; Voltan Luigi, Strà (Venezia) calzature a macchina; Costantini Natale, Latisana, N. 3 costumi per signora; Canal Demetrio, Udine, calzature: Spiedel fratelli, Napoli, reti da pesca; Stefanutti Tomaso, Gemona, mobiglio per una stanza; Brusadin Antonio, Pordenone, mobili in vimini; Bianchi Giovanni, Gemona, mobiglio per una stanza da letto; Petracco Paolo di Paolo, S. Vito al Tagl. stufa lavorata a mano in calce: Modotti Angelo, S. Vito al Tagl. una perforatrice a mano per calza; Montico Camillo, Udine, pianoforte; Stefanutti Giuseppe, Gemona, mobili; Beltrame Luigi e Giovanni f.lli, Maniago, coltelleria; Sticotti Luigi, Udine, mobili; Dorlini Daniele, Udine, forme da calzolaio.

**Nelle sale silenziose.** — Queste saranno indubbiamente le sale dove si raccoglieranno gli studi, le pubblicazioni, i progetti. Anche qui, il numero degli espositori è forte. Società operaie, scuole, Istituti di previdenza, di beneficenza... e via via... C'è tutta una serie di lavori, che aspetteranno l'esame della Giuria. Daranno poco nell'occhio, saranno affrettatamente e con noncuranza guardati dal pubblico...; ma quanti insegnamenti e progressi veranno poi fuor da quelle carte, da quegli opuscoli, tanto diligentemente preparati!... Diamo qui soltanto una breve serie di espositori, solo perchè resti già negli studiosi una idea, sebbene incompleta, delle svariate materie cui potranno applicare le loro ricerche.

Cattedra Ambul. di Agricolt., Rovigo, pubblicazioni; Rieppi Antonio, Cividale, pubblicazioni; Dell'Oste Matteo, Liariis (Ovaro), studi sull'allevamento dei bachi; Sindacato Agricolo Padovano, Padova, statistiche, monografie; Cassa rurale di prestiti, Sanguinetto (Verona) pubblicazioni; Maddalena D.r Domenico, Schio, pubblicazioni; Ospitale Civile, Udine, radiografie; Pitotti D.r Gio. Batta, Venezia, relazioni e pubblicazioni; Cortella Arturo, Guida commerciale; Ospizio Prov. Esposti e delle partorienti, Udine, statistiche e pubblicazioni; Società di M. S. fra agenti della Città. Pordenone, Relazioni e pubblicazioni, regolamenti e programmi; Società Operaia di M. S. ed I. Palmanova, statistiche; Frattini Carolina fu Luciano, Padova, manoscritto per lavori manuali.

Senza contare le Banche locali, la Cassa di Risparmio, parecchie Casse rurali della Provincia e della Regione, Istituti scolastici pubblici e privati, Ospitali della Regione, Manicomi, ecc. ecc.

— **Quaresimalista.**

Durante la Quaresima, predicherà nel nostro Duomo il padre Enrico Forzoni priore domenicano, e paroco a s. Maria Novella di Firenze.

Nei giorni feriali, la predica sarà tenuta verso l'Avemaria; nei festivi alle 11 1/4.

**Camera di Commercio di Udine.**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 febbraio 1903.*

| | |
|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 102.62 |
| » 4 1/2 0/0 | 107.– |
| » 3 1/2 0/0 | 99.32 |
| » 3 0/0 | 72.– |
| *Azioni* | |
| Banca d'Italia | 963.50 |
| Ferrovie Meridionali | 692.– |
| » Mediterranee | 463.75 |
| *Obbligazioni.* | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 501.– |
| » Meridionali | 347.50 |
| » Mediterranee 4 0/0 | 503.– |
| » Italiane 3 0/0 | 349.– |
| Città di Roma (4 0/0 oro) | 513 50 |
| *Cartelle* | |
| Fondiaria Banca Italia 4 0/0 | 505.75 |
| » » » 4 1/2 0/0 | 520.– |
| » Cassa risparmio, Milano 4 0/0 | 512.– |
| » » » » 5 0/0 | 516.75 |
| » Ist. Ital. Roma 4 0/0 | 506.25 |
| » » » » 4 1/2 0/0 | 520.– |
| *Cambi (chèques – a vista).* | |
| Francia (oro) | 100.0 |
| Londra (sterline) | 25.1 |
| Germania (marchi) | 122.7 |
| Austria (corone) | 104.7 |
| Pietroburgo (rubli) | 265.8 |
| Rumania (lei) | 93.2 |
| Nuova Jork (dollari) | 5.1 |
| Turchia (lire turche) | 22.6 |

**— I perturbatori della quiete, prepotenti.**

Alle ore 1.30 di stamane furono arrestati Alfredo Gervasi di Gervasio d'anni 19, da Tricesimo e Pittolo Adolfo di Stefano d'anni 20, da Pasian Schiavonesco qui dimoranti, perchè malgrado gli inviti delle guardie a non cantare, essi persistevano. Anzi oltraggiarono le guardie stesse e opposero loro resistenza, tanto che dovettero intervenire per tradurli in arresto anche taluni militari della caserma di Via Aquileia.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### CORTE D'ASSISE.

**Processo per infanticidio.** — Oggi si apre la prima sessione delle Assise, sotto la presidenza del consigliere d'Appello cav. Bassano Sommariva, giudici gli avv. Sandrini e Cosattini. Funzionerà da P. M. il sostituto procuratore generale cav. Specher; cancelliere Febeo.

Si tratterà la causa in confronto di Maria Russignaga fu Giov. Battista maritata Stradella d'anni 34 e Maria Tassan Din fu Angelo d'anni 63 vedova Russignaga, accusate: la prima, di avere la sera del 5 ottobre 1902 nella propria casa in Marsure di Aviano ucciso un bambino da essa di recente partorito; la seconda, di complicità nello stesso delitto per avere aiutato la figlia durante la esecuzione del misfatto.

Difensori, gli avvocati Guido Ballini e Gino di Caporiacco.

### TRIBUNALE DI UDINE.

**Non luogo.** — Antonio Morgante, consocio e gerente del Cotonificio Gemonese, era imputato di lesioni colpose a danno di Antonio Ellero di Gemona. Il Tribunale dopo un sopraluogo, dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato. Il Morgante era difeso dall'avv. Celotti.

**Assoluzione.** — Giovanni Gigante di Latisana, imputato di furto di due reti da pesca, e Basso Gio. Batta e Giovanni, di Rivarotta, imputati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, furono assolti.

**Per furto.** — Emilio Bertuzzi, Guglielmo Seratti, Giuseppe Salvador e Giovanni Bainella, tutti di Pocenia, imputati di furto di panocchie in danno di Giuseppe Mazzarolli, furono dal Tribunale condannati: il primo a mesi 10 e giorni 8, e gli altri a mesi 1 e giorni 10.

**Conferme di condanna.** — Valentino David di Rivis al Tagliamento, condannato dal Pretore di Codroipo a giorni 75 di reclusione per furto di uva e minaccie a mano armata, ebbe confermata la pena.

— Rosa Mansutti di Colugna, condannata dal Pretore del II Mand. a giorni 3 di reclusione, per furto di rami di gelso, ebbe pure la conferma.



## GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)

### Bovini.

Riguardo al commercio bovino, sui mercati della precedente settimana perdurò piuttosto la calma nei prezzi; con insistente offerta nei buoi grassi da macello. Animate, invece continuarono le contrattazioni in buoi di belle forme per lavoro, facendo la maggior parte degli agricoltori provvista, essendo prossimi i lavori campestri primaverili.

Riguardo ai vitelli da latte maturi per macello, i miglioramenti accennati col precedente Gazzettino, andarono sempre più accentuandosi facendo alquanto difetto la merce in vendita.

Anche i vitelli sopra l'anno, per allevamento, trovano facile collocamento a pieni prezzi, stante i buoni acquisti che ne fanno i negozianti toscani.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città, nell'ottava scorsa.

### Foraggi.

Nei foraggi, la poca merce in vendita mantiene i prezzi sostenuti.

Anche sui mercati dell'ottava scorsa, scarso fu il quantitativo portato, trovando facile collocamento, stante le buone domande da parte del consumo.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle.

Ecco lo specchietto:

| | | |
|---|---|---|
| Fieno nostrano | da L. 6.— | a 6.50 |
| » alta | » 5.— | » 5.50 |
| » bassa | » 4.25 | » 5.— |
| Erba Spagna | » 6.— | » 6.50 |
| Paglia | » 4.— | » 4.30 |

### Grani.

Nella settimana scorsa, sui mercati granari si è notato in generale una buona ripresa d'affari, però con un andamento diverso, per i diversi cereali.

Nel *frumento*, la domanda da parte del consumo si mantiene limitata ai bisogni giornalieri, con prezzi stazionari. Si quotò da L. 24 a 24,50 il quintale.

Nel *granoturco*, una maggiore corrente d'affari ha determinato quasi generalmente un sensibile rialzo nei prezzi. Si quotò da L. 10,50 a 11,50 il cinquantino; da L. 11,80 a 12,25 il comune nostrano; e da L. 12,50 a 13 il fino nostrano, il tutto all'ettolitro.

Nella *Segala*, la poca merce disponibile di fronte alle domande, mantiene i prezzi sostenuti. Si quotò da L. 19 a 19.50 il quintale.

Nell'*avena*, la calma d'affari mantiene i prezzi fiacchi, con offerte un pò insistenti.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 17,75 a 18,50 l'estera da L. 18,50 a 19 la nostrana da L. 20 a 20,50 la puglia al quintale fuori dazio.

### I mercati d'oggi.

Granoturco kl 12, 12.30, 12.50, 12.80, 13, 13.25.
Cinquantino kl 11.50, 12.
Medica 1.35.
Trifoglio 1.30, 1.40.
Altissimo 1.10.
Reghetto 0.70.
Fagiuoli 27.22, 24, 15.

## Avviso interessante per gli emigranti.

**La Patria del Friuli**

è l'unico giornale della Provincia il quale abbia ogni giorno larghissimo servizio diretto dalla Provincia; epperciò tanto più deve riescir gradito il riceverla ai nostri emigranti che si recano all'estero. E d'ora innanzi, la potranno avere a modicissimo prezzo: non più in ragione di L. 32 ma soltanto di lire **18 annue,** purchè **si abbonino all'ufficio postale del luogo dove portano l'utile loro attività esemplare.**

Per 1 semestre L. **9. —**
Per 1 trimestre » **4.50**

## Memoriale dei privati

### Comune di Buia.

*Avviso di Concorso.*

A tutto il 10 Marzo 1903 è aperto il concorso a due posti di stradino comunale, con le funzioni di guardia campestre.

Il salario è fissato in lire 500 annue, per ogni stradino; l'uniforme e l'arma verrà somministrata dal comune. — Nell'ufficio del segretario è ostensibile il regolamento che regola il servizio. — Alla domanda dovranno unirsi: certificato di buona condotta, fedina penale, certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Dal Palazzo Municipale,
Buia 18 Febbraio 1903.
Il sindaco
*Minisini.*

### Avviso di concorso.

A tutto 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra Direttrice dell'Asilo Infantile di Mortegliano con l'annuo stipendio di L. 700. L'eletta dovrà assumere il posto appena approvata la deliberazione di nomina.

Mortegliano, 12 febbraio 1903.
Il Presidente
*Brunich.* 61

### Municipio di Pagnacco.

A tutto 31 Marzo 1903, presso l'Ufficio Municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1 Maggio p. v.

Insinuare istanze d'aspiro - corredandole dei documenti prescritti e cioè:

1. Fede di nascita e di cittadinanza.
2. Attestato di moralità di data recente.
3. Stato di famiglia.
4. Diploma d'autorizzazione all'esercizio farmaceutico.
5. Fedina penale di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale. 65

Pagnacco 18 febbraio 1903.
Il Sindaco
*f. Rizzani cav. Gio Batta.*

## Bibliografia.

A. FIAMMAZZO. — **Lettere di dantisti,** terzo gruppo (Italiani del secolo XIX) Città di Castello, sc. Lapi editore 1902.

Questo doppio opuscolo supera i precedenti per serietà d'argomenti, per numerose notizie e più ancora per il nome di scrittori che sono in numero di diciasette. La lettera 92 del Caverni al Ferrazzi, è la più succosa e dotta di quante ne ha scritte il parroco di Quarata di Ripoli che nelle sue investigazioni fisiche precorse in Italia le scoperte telefoniche dell'Edison. Garbate e serenissime le lettere di G. B. Giuliani, e contenenti acute ma giuste rampogne a certi commentatori di Dante che lo disconoscono o lo fraintendono nelle parti più vitali. Gravi di contenuto e vivaci per la forma quelle di Vittorio Imbriani.

Serie di quella serietà che arrecano gli anni e l'esperienza — non senza qualche scatto contro le esagerazioni dello Scartazzini — sono quelle del Lubin di Graz, che vedeva nell'Alighieri « il più serio degli scrittori che esistono. » D'Onorato Occioni vi sono alcune lettere di carattere tutto moderno per limpidezza di pensiero franco ed indipendente.

Tra molta dottrina e molta erudizione le lettere dello Scartazzini sono riboccanti d'affetto, d'amore per il Ferrazzi del quale, quasi come di Dante, il grande elvetico è innamorato: e queste che il prof. Fiammazzo ha pubblicato, fanno sì che ci sentiamo disposti a perdonare al grande dantista alemanno le critiche irritanti e spesso esorbitanti e la mania di demolizione che altri eccessivamente gli rimprovera.

Alle due uniche del pittore Franco Scaramuzza che illustrando Dante ha avuto di mira di renderne gli effetti, a differenza del Dorè « che si occupò precipuamente della scena », seguono alcuni accenni alle stravaganze dantesche di « Romani Matteo Arciprete ». due indici interessanti e le giunte e le correzioni che l'egregio dantofilo Fiammazzo si bene ha compilate per lo studio della Divina Commedia « il cui studio (auguriamocelo col buon Giuliani) possa esser fecondo di bene e quasi vitale nutrimento ai nostri studi e costumi civili. »

*G. Costantini.*

## Pubblicazioni Hoepli.

Il vetro *Fabbricazione - Lavorazione meccanica - Applicazioni alle costruzioni, alle arti, alle industrie*, dell'ing. GIUSEPPE D'ANGELO. — Un volume di pag. XXIX527 con 325 figure intercalate, delle quali 25 in tricromia. L. 9,50.

Oltre le nozioni di chimica necessasie per chi si dedica ad una si geniale e ricca industria ed una succinta e completa rassegna dei *forni di fusione*, dei *gassogeni* e di altre nozioni relative ai combustibili impiegati nelle vetrerie, alle materie refrattarie (costruzione dei crogiuoli, blocchi, ecc.), sono comprese, nella prima parte del volume, tutte le ricette fin ora adottate per la composizione delle svariate qualità di vetro ordinario, dei cristalli, vetri d'ottica, vetri da specchi, vetri di tutti i colori e gradazioni di colori, vetri inglesi, francesi, americani, smalti, ecc., mentre nella seconda parte vengono diffusamente spiegati i diversi processi di lavorazione: *vetro soffiato, stampato, laminato, modellato, colorato* e le applicazioni del vetro alle arti, alle industrie, alle costruzioni: *vetri dipinti, vetri incisi, vetri colorati, vetri traforati, vetro per applicazioni elettriche, per fari; vetri placcati, marmorizzati, filati; smalti, mosaici, pietra di vetro*, ecc.

A questo volume, del quale si sta iniziando la traduzione in varie lingue estere ed ove non soltanto l'uomo del mestiere, l'ingegnere, l'architetto, l'artista, il costruttore, l'apprendista, ma il dilettante, l'amatore troveranno utili, interessanti cognizioni da apprendere; non mancherà certamente quella fortuna che ben meritano l'autore e l'editore, che nulla ha trascurato per offrire al pubblico studioso italiano un libro nitidamente stampato ed elegantemente rilegato.

—

Le corse con un *Dizionario delle voci più in uso* (Manuale Hoepli), del cav. Giulio Franceschi. Legato elegantemente L. 2.50.

Le discipline regolatrici delle corse ippiche furono così mutabili, e variano ancora a seconda che trattasi di corse piane, ad ostacoli od al trotto, da non potersi far carico a chi sovente trovasi incerto nella soluzione di questioni legali. Nè è facile procurarsi i diversi regolamenti, i quali, dopo tutto, riescono oscuri ed inintelligibili a chi non ha pratica del gergo delle corse.

Il manuale testè pubblicato dallo Hoepli giunge quindi più che opportuno; esso è diviso in tre parti: sono nella prima i cenni storici delle corse, la ragione di essere del Jockey Club, della Società degli Steeple Chases o dell'Unione Ippica, nonchè utilissime nozioni per gli sportsman e per gli scommettitori: nella seconda i regolamenti delle corse piane, ad ostacoli ed al trotto, quelli per le corse militari, per le scommesse e pel totalizzatore; e nella terza un dizionario completo dei termini in uso nel gergo delle corse e della loro pronuncia.

Questo manuale, alla portata di tutti e facilmente consultabile, riuscirà certo di non poca utilità pratica, e va dato lode all'autore per aver saputo, con stile facile e piacevole, compendiare in poche pagine tante nozioni.

### Il famoso circo «Barnum» in fiamme.

Un incendio distrusse il quartiere d'inverno del Circo Barnum a Bridgeport (Connecticut), cagionando 750 mila dollari di danni.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Stamani alle ore 7 spirava nel bacio del Signore l'angioletto

**Donato Peloso - Gasperi**

d'anni 3 1|2.

I genitosi, i nonni ed i parenti tutti desolatissimi ne danno il triste annuncio.

Per i funerali che seguiranno in Latisana sarà data partecipazione particolare.

Udine, 26 febbraio 1903.

### Ringraziamento.

Francesco Nascimbeni e famiglia, profondamente commossi, ringraziano gli impiegati tutti dell'Intendenza e dell'Ufficio Tecnico di Finanza, la gentilissima Direttrice dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» signorina Ida Bianchi, le buone maestre signorine Moro e Zampieri e tutti quei pietosi che spontanei concorsero a rendere l'estremo tributo di rimpianto alla salma del loro angioletto

**Carlo**

così immaturamente strappato agli affetti e gioie famigliari.

## DOMANDE e OFFERTE.

# ELISIR VITTORIA

eccellente liquore a base di

**VINO RABOSO**

È IL MIGLIORE DEI RICOSTITUENTI

PREMIATO

a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere 53

con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento

SPECIALITÀ.

**Vincenzo Benedetti - PORDENONE**

**DEPOSITARIO ESCLUSIVO: Gasparinetti Ernesto - Pordenone**

Vendesi in UDINE presso i Signori: *Parmi Adolfo — Agazzi Francesco — Travan Italico — Botti Sebastiano — Manzano Beniamino — Rubessi Giuseppe — Trivisin Rosa — Artuso Luigi — Mauro Giuseppe — Barbaro Girolamo e presso tutti i Caffè — Alberghi — Bottiglierie ecc. d'Italia e fuori*

"Non adoperate più tinture dannose"

**Ricorrete all' INSUPERABILE**

**Tintura Istantanea**

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
*Prof. Nallino*

**Unico Deposito per Udine**
**presso il parrucchiere Lodovico Re**
*Via Daniele Manin.*

# GUADAGNO LAUTO

**Metodi facili, sicuri** 49

*vincere giornalmente roulette*

Inviare **lire venti** Casella Postale N. 40 - VENEZIA

# FRANCESCO COGOLO

**provetto callista**

Grazzano, 37

# Gas Acetilene

**Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere**

*CARBURO DI CALCIO*

Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla massima onorificenza.

Chiedere Catalogo dettagliato Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43. 3

**Pomodoro Ingegnoli**
**un cartoccio di semente Cent. 50**

# SEMINE PRIMAVERILI.

| | Prezzo per 100 chili | un chilo |
|---|---|---|
| Erba Medica, qualità extra | L. 150 | L. 1,70 |
| Erba Medica, qualità corrente | » 130 | » 1,50 |
| Erba Medica, qualità scadente | » 60 | » 0,70 |
| Trifoglio Pratense, qual. extra | » 170 | » 1,90 |
| Trifoglio Pratense, qual. corr. | » 150 | » 1,70 |
| Trifoglio Ladino Lodigiano | » 480 | » 5,— |
| Lupinella o Crocetta, seme sgusc. | » 90 | » 1,10 |
| Sulla o Guadarubio, seme sgusc. | » 160 | » 1,80 |
| Lotus o Ginestrina | » 180 | » 2,— |
| Loietto o Maggenga | » 55 | » 0,65 |
| Loietto inglese o Ray Grass | » 60 | » 0,70 |
| Erba altissima (Avena elatior) | » 200 | » 2,20 |
| Erba bianca (Holcus lanatus) | » 150 | a 1,70 |
| Fieno Greco o Trigonella | » 40 | » 0,50 |
| Veccia grossa, per foraggio | » 30 | » 0,40 |
| Favetta cavallina | » 30 | » 0,40 |
| Lupini comuni | » 25 | » 0,35 |
| Miglio comune | » 25 | » 0,35 |
| Ravizzone comune | » 50 | » 0 60 |
| Veccia vellutata | » 100 | » 1,20 |

Miscuglio di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

| | Prezzo per un chilo |
|---|---|
| Barbabietola da foraggio delle Vacche | L. 2,50 |
| Barbabietola da zucchero | » 1,50 |
| Carota da foraggio | » 5,— |
| Rapa da foraggio | » 2,— |
| Zucche da foraggio | » 6,— |

**FRUMENTONE CONQUISTATORE**

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 - 100 chili L. 32 - un chilo cent. 40

| | Prezzo per 100 chili | un chilo |
|---|---|---|
| Frument. dente di cavallo bianco | L. 30 | C. 40 |
| Frumentone giallo Lombardo | » 30 | » 40 |
| Frumento Marzuolo | » 45 | » 55 |
| Frumento Fuceuse da semin. in aut. | » 37 | » 45 |
| Avena primaverile Patata di Scozia | » 32 | » 40 |
| Avena nera d'Ungheria | » 35 | » 45 |
| Orzo di primavera comune | » 35 | » 45 |
| Riso Giappon. precoc. (novità 1899) | » 30 | » 50 |

**ORTAGGI:** Cassetta con 25 qualità sementi di Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata aduna famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

**FIORI:** Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

**PIANTE:** Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai Abeti - Cipressi - Rampicanti.

**INSETTITOSSICO INGEGNOLI** contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1,50 — Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

46 **FRATELLI INGEGNOLI**

*MILANO — Corso Loreto N. 54 — MILANO*

LE

# Pastiglie Cèraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc. ecc.

**Milioni di persone sono state guarite**

IN VENDITA

in tutte le farmacie del mondo.

Esigere le vere pastiglie Géraudel.

In Udine presso: *Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti - Francesco Minisini, negoziante.*

*MALATTIE*

**NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA**

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21. Milano.

**Opuscolo Gratis.**

**SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE**

**Aceticon** Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

**Depurativo** concentrato Moretti, flacone L. 5.

**Asepsol** Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

**Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.**

OPUSCOLO GRATIS

15

# V. G. GIANI - Milano - Viale Monforte, 5

**COPERTONI IMPERMEABILI**

per Carri, Barche, Locomobili, Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

**COSTUMI da Minatori, Marinai, ecc.**

*Sacchi, Bisaccie, Vasche, ecc.*

*Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.*

**Guarigione sicura col premiato** 4

# VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. SERGENT MARCEAU - TREVIGLIO

**gratis consulti** e **opuscolo scientifico**

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

# Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. SERGENT MARCEAU — TREVIGLIO.

**Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso**

**Raccomandate** da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (1.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

**Sicura e pronta guarigione**

**Gratis consulti e opuscolo scientifico.**

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

*Deposito per Udine e Provincia* **farmacia L. V. Beltrame.**

# Poliamaro Pittiani

**Antica Rinomata specialità**

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

**raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia**

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all'Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

*Ditta Angelo Fabris di Udine.*

**Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.**

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE 41

Confezione su misura, sollecitudine nell'esecuzione

# L. MARCHI

**SALE MODE E CORREDI**

**Piazza Vittorio Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti**

**Ricco assortimento**

*delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Tailleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.*

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — Corredi da Sposa e da Casa. Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

# ORARIO DELLE FERROVIE.

| PARTENZE Da Udine | ARRIVI a Pontebba | PARTENZE Da Pontebba | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.6 |
| O. 17.35 | 20.45 | O. 16.55 | 19.40 |
| D. 17.10 | 19.10 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | a Venezia | Da Venezia | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 |

| Da Udine | a Trieste | Da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | M. 21.25 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | D. 17.30 | 20.— |

| Da Udine | a Cividale | Da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.40 | 7.16 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 51.23 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |

| Da Udine | a S. Giorgio | Da S. Giorgio | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.24 | 8.12 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 20.30 | 21.16 |

| S. Giorgio | Portogruaro | Portogruaro | S. Giorgio |
|---|---|---|---|
| D. 8.17 | 8.54 | M. 7.— | 8.9 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.44 | 20.24 |

| Da S. Giorgio | a Trieste | Da Trieste | a S. Giorgio |
|---|---|---|---|
| D. 9.— | 10.40 | D. 6.20 | 8.7 |
| O. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.27 | 22.16 | D. 17.30 | 19.4 |

| Casarsa | Portog. | Venezia | Venezia | Portog. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.30 | 8.21 | 9.2 |
| D. —.— | 8.59 | 10.16 | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.5 | 12.17 | O. 10.25 | 13.10 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.55 | 18.20 | O. 16.40 | 20.11 | 20.50 |
| O. 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.25 | 19.41 | —.— |
| D. —.— | 20.10 | 21.30 | | | |

**Orario della tramvia a vapore**

**Udine - S. Daniele**

| PARTENZE Udine R. A. | S. T. | ARRIVI S. Daniele | PARTENZE S. Daniele | ARRIVI Udine S. T. | R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.45 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.35 | 15.15 | 15.30 |
| 7.35 | 18.— | 19.20 | 17.30 | 18.45 | —.— |

# Studio d'Ingrandimento

**P. MODOTTI**

**UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE**

**INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI**

**RITRATTI AD OLIO**

**Produzione:** Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

**Esportazione**

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

**Per farmacisti.** Abbisognando di farmacisti approvati od assistenti, rivolgersi al sottoscritto. E così pure per affittanze o vendite di farmacie *Giodano Pessa*, Caffè Nave, UDINE.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.